Venerdì 31 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 15

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 311
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 19

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— — Estero: Anno L. 132.50 Semestre » 66.25 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 4-60) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pag. L. 1 — Cronaca 3 — Cronaca sec. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati sec. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca di Tricesimo

Simpatica festa di Natale all'Asilo

Giornata di gioia e felicità era per i nostri piccoli quella del 23 u. s. L'ampio piazzale del maestoso Asilo, trasformato in uno sventolio di bandierine multicolori, dominate dal gran vessillo della Patria, dava un insolito aspetto. Era proprio la festa della benedizione della nuova bandiera dell'Asilo e la distribuzione dei doni di Natale.

La direzione dell'Asilo e quella del Patronato Scolastico, si sono unite in un unico ideale, per donare il tradizionale sorriso di circostanza ai piccoli beneficati. Numerose signore e le dette locali cooperarono, chi con doni, chi col confezionare indumenti, alla riuscita della festa.

La sala teatrale dell'Asilo, accoglieva numerose signore benefattrici delle Istituzioni, le autorità locali con il sindaco cav. Ellero, il presidente del Patronato scolastico dott. Cojazzi e parecchie altre personalità.

Dalla torre del duomo, un suono di campane festose, annuncia l'arrivo dell'Arcivescovo gr. uff. Mons. A. A. Rossi che, giunto all'Asilo, vi è accolto da calorosi applausi.

La benedizione della bandiera

S. E. Mons. Arcivescovo, indossati i sacri paramenti, ed assistito dal nostro rev. pievano dott. cav. Dall'Ava, e dal rev. vicario don Luigi Costantini, benedice la bandiera, essendo madrina la stessa benemerita e generosa donatrice, nobildonna Magda Sbuelz ved De Piloso di Castelpagano.

Dopo la benedizione, rivolge un vibrante saluto agli intervenuti, la madrina, e fa il dono della bandiera benedetta all'Istituzione, che ora prende il nome di «Scuole preparatorie Tricesimo» come dice anche il nome ricamato in giallo su la splendida bandiera. S. E. Mons. Arcivescovo svolge con bell'arte oratoria il tema sulla simbologia della nuova bandiera. Infine, il dott. Cojazzi, dà una ampia relazione sul lavoro compiuto dal Patronato scolastico a beneficio dei nostri scolari, esponendo cifre ed esortando la cittadinanza a contribuire per lo sviluppo della benefica opera.

La bandiera è ammirata. Consiste in uno stendardo rettangolare, stagliato, a gradini. Nel primo di quesiti, che è anche il minore, serpeggia una radice e da questa si diparte il fusto e poi si dirama l'albero e vi germogliano i fiori e vi appare il frutto maturo del melograno. Il simbolo non poteva essere meglio ideato dalla radice di una buona educazione si alimenta e cresce sana e robusta la pianta uomo e dà fiori gentili e dà buoni e saporosi frutti...

Dall'asta inferiore, si congiungono al drappo gli emblemi della bandiera nazionale, con lo stemma sabaudo; sul drappo bianco è ricamata la scritta: «Scuole Preparatorie Tricesimo». La lancia racchiude lo stemma di Tricesimo, e termina con la Croce.

E' un lavoro finissimo, eseguito a perfezione dalle giovani del Ricovero Bambin Gesù, di via Ronchi, della vostra città.

Il saggio dei bimbi

Segue il saggio dei bambini. Comprendeva canti, poemi e giochi, inspirati alla bandiera e al Natale; ed i piccoli alunni ebbero anche per tutti, una parola di ringraziamento e di augurio. Essi, con la loro bravura, con la felicità che trapariva dai loro occhi, entusiasmarono e commossero. Parevano angioletti attorno al bell'albero, donato dalla signora Catterina Carnelutti - Bortolotti, la quale con amore ne curò anche l'addobbo.

Alla fine, da gentili signorine furono distribuiti i dolci ed i balocchi, nonchè gli indumenti secondo l'ordine e il riconosciuto bisogno dei bimbi.

Così la fiorente istituzione dell'Asilo e del Patronato scolastico lavorano con fede alla educazione della infanzia e della gioventù. In una sala attigua al Teatro, difatti fu fatta una mostra di lavori femminili eseguiti dalle giovani frequentanti la scuola professionale.

Da queste colonne vada un sincero plauso alle benemerite suore, ed in modo particolare alla Rev. Superiora, che sa così bene custodire ed educare i nostri cari piccolini; ed un plauso alle ottime insegnanti della Scuola professionale.

Il successo del Prestito del Littorio

Il Comitato per la propaganda per il Prestito sta ultimando la sua opera raccogliendo l'adesione della grande maggioranza dei cittadini.

Nelle frazioni, attraverso a riunioni di tutti i capi famiglia, gli agricoltori hanno aderito in massa, con piccole sottoscrizioni, ma molto significative. Gli agricoltori sottoscrivendo una cartella del Prestito hanno voluto dimostrare di aver fede nel Governo Nazionale e di voler compiere un atto di patriottismo e di interesse assieme.

Questo primo elenco di sottoscrizione che si apre con le cospicue cifre investite in cartelle del Prestito dai co. ing. Tristano Valentinis e co. Valentino e dal signor Teodoro De Luca riguarda soprattutto i sottoscrittori delle frazioni che sono meritevoli del più alto elogio.

Hanno sottoscritto L. 25.000 il co. Tristano Valentinis e figlio co. Valentino, L. 10.000 il signor Teodoro De Lucca, Lire 10.000 ciascuno i signori: Carnelutti dott. cav. Alberto, Casali Buttazzoni Maddalena, Morgante geom. Oreste, Paoloni Pietro, Cosani Costantini Maddalena, Cojazzi dott. Felice. Lire 500 ciascuno i signori: Pignoni Aristide, Cosani Fernanda, Iannis Massimo, Sant Pietro, Drigani Vincenzo, Lire 400: Toso Luigi. Lire 300: Vittore Andrea, Fosca Fosca e fratelli. Lire 200: Mansutti Giuseppe, Vit Pietro, Bertoli Massimo, Toso Giacomo, Pontelli Domenico e Giuseppe, Tosolini Fabio di Leonacco, Pilosio Pietro, Pividori Giacomo, Sant Alessandro, Costantini Luigi e Pietro di Colgallo. Lire 100: ciascuno i signori: Mazzolini Giuseppe, Molino Ermenegildo, Bertoldi Vincenzo, Benedetti Andrea, Del Fabro don Valentino, Del Fabro Francesco, Dri Ireneo, Del Fabbro Francesco di Leonacco, Spangaro Ottaviano, Pividori Luigi, Patriarca Valentino, Patriarca Zorino Luigia, Noacco Domenico, Morandini Gio Batta, Cossettini Angelo, Patusso Valentino, Del Fabbro Edoardo, Merlini Antonio, Mansutti Ermenegildo, Trevisan Massimiliano, D'Agostini Francesco, Colmano Antonio, Comeretto Arturo, Costantini Emidio, Peressutti Mattia, Pauluzzi Luigi, Lucchini Giulio, Mansutti Pio, Del Fabro Antonio, Tosolini Valentino, Tosolini Luigi, Tosolini Celeste, Costantini Pio, Tosolini Vincenzo, Patriarca Luigi, Pontelli Enrico, Pividori Nicolò, Costantini Domenico, Seffini Gio Batta, Asini Filippo, Pilosio Pietro, Mansutti Cesare, Tosolini Angelo, De Pauli Marco, Colmano Emidio e Pietro, Asini Vergilio, Mansutti Quinto, Costantini Antonio, Latteria Turnaria di Fraelacco, Cecutti sac. Giuseppe, Anzil Giacomo, Simeoni Vincenzo, Morandini Antonio, Morandini Luigi, Tonini Luigi, Costantini Modesto, Ellero Valentino.

«La rosade de la sere» Al teatro della Società Operaia

Sabato 1 e domenica 2 gennaio alle ore 20.30 al Teatro della Società Operaia debutterà la Compagnia Filodrammatica locale con la commedia di C. Smaniotto «La rosade de la sere».

Le recite saranno date a beneficio della Cura Marina e delle organizzazioni Giovanili Fasciste e dato lo scopo e i nomi degli artisti in parte già noti per altre produzioni date nel nostro Teatro la cittadinanza non mancherà di accorrere allo spettacolo.

Ecco l'elenco dei bravi dilettanti: Aniceto Pignoni, Carmela Sbuelz, Elena Colautti, Ugolina Geruzzi, Leandro Raccorde, Alcide Buiatti, Luigi Cipriani, Antonio Sbuelz. Presidente della Compagnia è il ragioniere Luigi Piazzogna già Segretario del Comitato della Sciarnette che ha avuto così clamoroso successo. I biglietti delle poltrone e dei posti in platea sono in vendita presso il Caffè al Moro.

Agli spettacoli interverrà anche l'autore della commedia così simpaticamente conosciuto in tutto il Friuli.

PAGNACCO

Solenni onoranze

Il giorno di S. Stefano, il cavaliere di S. Gregorio Magno don Basilio Durigon, per le sue molteplici e cospicue benemerenze eletto monsignore canonico onorario della Metropolitana di Udine, dopo di aver fatta la prima comparsa nel giorno di Natale in Duomo, giunse in rombante auto nel paesello di Zampis, frazione di questo Comune, residenza del festeggiato.

Ad aspettarlo al confine di Pagnacco si trovava il rev. don Patrizio Di Luch, poi il cappellano di Pagnacco, tanto amato dal popolo, il parroco locale sac. dott. Mattia Dorigo, il prof. dott. don Florida pievano di S. Margherita di Gruagno, don Natale Longo, benemerito missionario degli emigranti, ecc. ecc.

Monsignore che vestiva la mozzetta, la veste paonazza, l'anello d'oro massiccio ornato di grossa ametista (regalo di S. Ecc. mons. gr. uff. A. A. Rossi Arcivescovo di Udine) e degli altri distintivi onorifici dei Prelati della Chiesa, era accompagnato dal prof. dott. don Zucchiatti Mario e prof. neomista don Biasutti.

Una vera incredibile fiumana di popolo aspettava l'amato Ministro di Dio, con a capo la banda di Plaino; il corteo processionale con gli stendardi, gonfaloni e confraternite si mosse verso la Chiesa; spiccavano i maggiorenti del Comune e della zona.

Seguì il Pontificale, sotto l'abile direzione del dott. Dorigo; quando il buon popolo vide la mitra slanciata nella sua Chiesetta, sulla testa del suo sacerdote, molti occhi luccicarono di lacrime. Ottima la musica balleriana dei filarmonici di Plaino. Al Vangelo tenne discorso il parroco locale che esaltò le benemerenze insigni ed i meriti premiati del neo-monsignore.

Seguì pranzo di primo ordine a villa Durigon; dalla cella campanaria un lieto scampanìo; il prof. Biasutti alzò il nappo brindando commosso.

I vesperi solenni pontificati non furono meno mestosi.

Il paese era ornato d'archi, bandiere, manifesti inneggianti, diciture multicolori; da un mese a questa parte un incessante scampanìo, malgrado il freddo e le intemperie, aveva sparso la lieta novella e la gaiezza in tutti i dintorni.

Tutti i festeggiamenti, straordinari pel paesetto di Zampis, furono voluti, sostenuti e organizzati dallo spontaneo ed incontenibile entusiasmo del popolo che si sente altamente onorato di concittadino sì illustre e cospicuo.

Plaino, Alnicco, Torreano, Brazzacco, Tavagnacco, Lazzacco, Castellerio e paesi della zona, avevano mandato numerosissimo contingente di popolazione all'ingresso ed alle encenie delle seriche insegne di Protonotario Apostolico ad instar.

Funse da Diacono il prof. Florida e da Suddiacono don Patrizio Di Luch.

Il festeggiato ricevette molti regali; precipui quelli della popolazione di Zampis e dei nipoti.

RAGOGNA

Il risveglio continua

Nell'autunno del 1922 Ragogna iniziava la costruzione di una nuova Chiesa in sostituzione dell'attuale cadente pel cedimento di parte della fondamenta, e per le lesioni arrecate dal bombardamento per impedire all'invasore di giungere anzitempo al ponte di Pinzano: ma nel 1923 i lavori, giunti al livello del piano stradale, dovettero essere sospesi per una lite iniziata dal proprietario del fondo contiguo per ragioni di esproprio.

Di questi giorni finalmente l'Autorità Prefettizia ha ratificato una permuta di possessi per la quale l'incresciosa vertenza così a lungo protrattasi è risolta con soddisfazione reciproca delle parti che vi hanno messo un po' di buon volere. Nè meno soddisfatto è il paese che con entusiasmo riprende la costruzione del suo Tempio maestoso, suo onore e vanto. Alla felice risoluzione della contravrsia ha contribuito l'appoggio della Autorità Comunale e l'interessamento di S. Ecc. l'Arcivescovo Mons. Rossi; ma merito precipuo è della apposita Commissione per la Chiesa nuova, presieduta dall'egregio dott. Domenico Loi, il quale con costanza ed abilità degni d'encomio ha saputo spianare la via dell'accordo sormontando difficoltà tali da scoraggiare individui di ben altra tempra. Con tale vittoria il dott. Loi si è acquistato dalla popolazione ragognese nuovo titolo di benemerenza dopo quelli di fondatore della Latteria Turnaria e di organizzatore della Sezione Macchine Agricole delle Latterie Federate per la cui iniziativa la Tavella e la piana di Muris sono solcate da imponenti e rombanti meccanismi che per la prima volta dalla creazione del mondo portano al bacio del sole i vergini strati del suolo fecondo.

E l'attività del dott. Loi pel benessere del suo paese di elezione qui non si arresta. Forte degli esperimenti eseguiti nel suo brolo ha iniziato una travolgente propaganda per la ricostruzione delle vigne sulle pendici del Monte di Ragogna e colli limitrofi che, a detta degli anziani, prima della invasione filosserica producevano vini che potevano gareggiare con quelli di Faedis e di Rosazzo. Un discreto numero di talee di selvatico si è già assicurato per distribuirlo gratis agli agricoltori; ed altre offerte si attendono ancora. Non ci meravigliamo punto che fra qualche lustro Ragogna possa avere, sia pure in miniatura, una Cantina Sociale, dopo Vipacco e Stradella, perchè dopo il suo felice risultato delle Latterie e degli Essiccatoi cooperativi, il principio «uno per tutti e tutti per uno» va facilmente prendendo piede, e perchè la fibra della mente organizzatrice saprà aver ragione delle difficoltà che si pareranno dinanzi.

Tale è il nostro augurio.

CRONACA CIVIDALESE

Gravissima disgrazia di un bambino — Un braccio amputato

Venne accolto d'urgenza al nostro Ospedale il bambino Simoniti Zaccaria di Gio Batta di anni 9 di Vernasso il quale si era maciullata la mano destra fra gli ingranaggi di un piccolo molino.

Il Chirurgo dott. cav. Sartogo visto il caso grave ha subito proceduto all'amputazione del braccio destro.

Solenni funebri a Anna Dorli

Non potevano riuscire più commoventi e solenni i funerali tributati ieri alla compianta salma di Anna Dorli Bonanni rapita così repentinamente all'affetto de' suoi cari.

La salma venne levata dalla cella mortuaria dell'Ospedale, ove era stata accolta d'urgenza per tentar di salvare così preziosa esistenza dal malore che l'aveva colpita. Venne portata nella Chiesa di S. Maria de' Battuti dove vennero innalzate le preci e dove ricevette l'estrema assoluzione.

Si formò poi il mesto e commovene corteo, preceduto dalle insegne religiose e seguito dal clero, e quindi, la carrozza con sopra la bara della cara estinta. Sulla bara posavano i fiori, omaggio del desolato marito, sorelle, cognati, Società del Tiro a Segno e altre ancora.

Reggevano i cordoni sei maestre colleghe della defunta, e dietro la bara venivano i cognati, il succero e altri parenti.

Seguiva poi lungo ed interminabile stuolo di signore e cittadini di tutte le condizioni sociali, a capo dei quali veniva il Sindaco e la Giunta Municipale, fiancheggiati dai Valletti in alta uniforme. Non facciamo nomi: basta dire che tutta Cividale era presente e molti dei Comuni limitrofi e molti pure venuti dalla vostra Udine. Notammo poi la bandiera della Società Operaia col Commissario e una infinità di soci.

Il lungo e interminabile corteo funebre ha traversato le principali vie cittadine diretto alla volta del Cimitero, fra due ali di popolo commosso.

Alla bella figura della educatrice innanzi ora rapita il nostro accorato saluto, alla famiglia vive condoglianze.

Fascio Femminile

Ieri sera, nella sala delle adunanze delle scuole elementari, gentilmente concessa, seguì l'assemblea delle inscritte alla locale Sezione del Fascio Femminile.

La segretaria signora Barnaba, letta una dettagliata relazione morale-finanziaria, e fatti rivedere i conti dalle socie Amelia Zuliani e Egitta Rizzi, le quali riscontrarono in piena regola, con un disponibile fondo di cassa di oltre L. 1000, rassegnò il mandato, avendo altri impellenti impegni.

Poi furono trattati altri argomenti e fu stabilito di offrire il giorno della Befana una colazione alle Piccole Italiane, nonchè di completare l'uniforme a quelle che per condizioni di famiglia non sono in grado di poterlo fare.

«Il Quarantevot»

Domenica prossima, a richiesta generale alle ore 20.30, la compagnia dialettale cividalese darà «Il Quarantevott» la commedia in tre atti di Giuseppe Mariani, che ha ottenuto un così largo caloroso successo.

Seguirà la «Sconsulte» di Emilio Nardini.

Onorare beneficando

Il signor Giuseppe Dorli nella triste occasione del decesso della sua consorte ha versato alla Casa di Ricovero L. 100.

* * *

Gli impiegati comunali in morte della signora Dorli Bonanni Anna in sostituzione di fiori hanno versato alla Casa di Ricovero L. 100 e così pure le guardie municipali.

Gara di calcio

Domenica, alle 14.30, sul campo locale si incontreranno le squadre della Ginnico sportiva Cividalese e quella degli Amatori di Gorizia, per il Campionato di III. Divisione. Viva è l'attesa nel nostro mabiente sportivo.

S. PIETRO AL NATISONE

Giglio che scompare

Fiore appena sbocciato, Linda Della Bianca si era affacciata fidente nella serenità dei cieli, nella bontà della vita, e l'adoravano i suoi, ne ammiravano la gentilezza e le virtù dell'animo quanti avevano la fortuna di avvicinarla. Ora, quel fiore è stato reciso, quell'anima buona e cara è rivolata al Cielo dond'era discesa... Una luce di amore si è spenta. Un sogno, a vent'anni la morte, come disse il poeta; ma più tenue sogno e men compreso ancora a sedici anni, quando il bacio dei parenti ancora serba la poesia dolce della prima infanzia; e il mondo esteriore appare tutto un mistero gaudioso, nel quale si aspira d'immergersi. Ah noi pensiamo con dolore allo strazio della famiglia; e al padre, prof. Della Bianca, ispettore scolastico di questa zona, con animo profondamente turbato non osiamo dir altro se non che ci associamo a loro nel piangere dinanzi alla salma della loro adorata.

SEGNACCO

Polemiche incresciose

Abbiamo ricevuto anche noi la lettera - polemica firmata, per alcuni frazionisti, dal signor Angelo Morgante, in merito alla medaglia d'oro (o d'argento) che un Comitato formatosi a Segnacco (auspice il Podestà) intende offrire al maestro Antonio Zamolo benemerito per avere nel corso di trentasette anni dala l'opera sua all'educazione dei fanciulletti; mentre nessun Comitato si è formato a Segnacco, per offrire la medaglia d'oro (decretatale dal Ministero) alla maestra signora Anzil, insegnante ora nello stesso Comune, però nella frazione di Collalto, la quale ha empiuti quarant'anni di insegnamento.

Non pubblichiamo la lettera del signor Angelo Morgante perchè già pubblicata su altri fogli; ed anche perchè ci sembra increscioso continuare una polemica di questo genere.

Annotiamo invece che in questi giorni è sorto a Buia (si dice) un Comitato per onorare la benemerita insegnante Anna Anzil ora a Collalto: a Buia, dove ella fu prima e per parecchi anni, insegnante amata ed apprezzata. Di tale Comitato fanno parte ex colleghi ed ex allievi della veneranda signora maestra Anzil; essi le offriranno la medaglia d'oro, di cui il Ministero le concesse per giusto atto di riconoscenza, il diritto di fregiarsi.

CODROIPO

Per il Prestito del Littorio

Ecco un elenco dei sottoscrittori al Prestito del Littorio dal 22 novembre al 16 dicembre presso la Banca del Friuli, Succursale di Codroipo:

Leonarduzzi Francesco, Coassin Aldo, Raffin Nicolò, Corradazzi Nicolò cinquecento ciascuno — Povesan Francesco 1000 — Venuti Giuseppe fu Pietro 100 — Toso Luigi fu Pietro 1000 — Fratelli Savoia 1000 — Sabbadini dott. Antonio 4000 — Famiglia Rainis, Basiliano 5000 — Vit Vincenzo fu Antonio 5000 — co. di Colloredo Mels Antonio 1000 — Vit Vincenzo fu Antonio 6.300 — Tomada Umberto fu Luigi 500 — Menegazzi Federico fu Francesco 500 — Giuseppina Armano cont. Manin fu Giovanni, Rivolto 10.000 — Zoppa Taddeo, Basiliano 500 — Dell'Angelo don Guglielmo fu Sebastino da Biasuzzo 100 — Lazzarini Sante 100 — Sgobaro Luigi, Basiliano 200.

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

Pro Natale bambini poveri

Il corrispondente ci comunica un terzo elenco di offerte pro «Natale bimbi poveri» ai quali saranno offerti pacchi d'indumenti e di cibi e dolci: opera di carità fraterna promossa dal benemerito fascio femminile. Questo terzo elenco comprende ben 141 offerte, delle quali 119 in denaro e 22 in pacchi; ed il pubblicarlo integralmente, come ne siamo pregati, occuperebbe troppo spazio. Ci limitiamo perciò a indicare il nome dei maggiori offerenti:

L. 100 ognuno: Fornaci di Pasiano, signora Cossetti, signora Elisa Guarnieri — lire 50 ognuno: Elsa Ceccato, contessa Gelda Gozzi e fam., Pretore e funzionari Pretura, avv. Barzan, rag. Cavicchi, fam. Santin, Fonderia industriale; lire 30 ciascuno: signora Barutti, rag. Giuseppe Gamba — Lire 25 cadauno: signora Imperatori, avv. Locatelli e Rosso, Piccinato, Società Agricola, Impiegati Società Agricola, ing. Salice, Darè Luigi, Cooperativa Agricola Mandamentale, Ditta Francesco Pol.

Seguono le altre offerte di L. 20, 15, 10, 5, fino ad una lira. — Offrirono pacchi: la signora Anna Cartesio e le Ditte: Riccardo Tamai, Facchetti, Taiariol Guglielmo, Taiariol Pietro, Coop. Combattenti, Furlan Luigi, Pirani Adolfo, Delle Vedove, Greatti Boenco Durat, Busetto Ragagnin, Polon e Comp., Floreani e Rallo, Cevolin, Polese Lazzaro, Romor Morandi, Figini Luigi, Bisoljaolo, Paschera, Chioatto, Garlatti.

Festa dell'Asilo

Il 1.o gennaio, alle ore 14.30, al Teatro Licinio gentilmente concesso, avremo il tradizionale spettacolino offerto dai bimbi dell'Asilo Infantile, che ogni anno richiama una folla enorme di pubblico. I cari nostri piccini si presenteranno con uno svariato programma; e non c'è dubbio che il pubblico accorrerà numeroso a festeggiarli.

Sottoscrizioni al Littorio

L'Ufficio Stampa della Sezione del P. N. F. di Pordenone comunica:

Al Credito Veneto, succursale di Pordenone, è stata raggiunta a tutt'oggi la cospicua somma di lire 210 mila di sottoscrizioni al prestito: lire 100 mila rappresentano la quota sottoscritta direttamente dalla banca, e L. 110 mila quella raccolta agli sportelli. Un'altra somma cospicua ha versato per il prestito il personale dell'Istituto suddetto.

Luce

Si raccomanda all'On. Municipio di migliorare la illuminazione di tutta la città e di non lasciare più oltre nell'oscurità il piazzale dell'ex mercato bovino.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Asili Infantili

Nei due giorni 24 e 26 corrente i bambini dell'Asilo Infantile Madonna di Rosa diedero un saggio intrattenendo deliziosamente il pubblico con canti, scenette e giochi. Furono ammirate la speditezza e la grazia con cui i teneri bambinelli eseguirono il programma, frutto di rara competenza e pazienza delle solerti Suore, che consacrano ogni lor cura alla educazione ed alla istruzione dei piccoli allievi.

Nella prossima domenica 2 gennaio 1927, alle 14, nel salone dell'Asilo Antonietta e Giovanna Fabrici, i bambini daranno altro saggio di prosa, canto, scherzi e giuochi ginnici ed ogni persona che prenderà parte al trattenimento dovrà fare all'ingresso un'offerta non inferiore a L. 2 pro refezione ai bambini poveri. Le ottime suore hanno già pazientemente istruiti i bambini e le prove riuscirono superiori ad ogni aspettativa.

Ecco il programma dei dieci numeri del saggio: 1. Agli intervenuti, coro — 2. Al Presepio, proemio mistico — 3. Tornato è Natale, giuochetto — 4. Natalone, scenetta — 5. Un regalo di nuovo genere, monologo — 6. Io son la gioia, scherzo — 7. Fascio Infantile, dialoghetto — 8. Inno alla Bandiera, coro — 9. Le consegne dell'anno nuovo, scenetta — 10. Saluto, canto ginnico.

Infortuni sul lavoro

Ieri si sono presentate in questo Ospedale per le cure del caso, Emilia Nadalin di Pietro d'anni 18 da Gleris e Anna Gregoris di Natale d'anni 20 da S. Vito ambedue setajuole presso la Filanda Schiavon-Indri, perchè, durante il lavoro, la prima si procurò una dactilite da ferita da punta al pollice della mano destra e l'altra una ferita lacero contusa al polpastrello dell'indice della mano destra con conseguente dactilite. Convenientemente medicate, vennero giudicate guaribili in una diecina di giorni.

L'Istituto Falcon - Vial per il Prestito

Il Consiglio dell'Amm. Istituto Agrario Falcon Vial in questi giorni deliberò di sottoscrivere al Prestito del Littorio la somma di L. 25.000.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Giornata laboriosa del Tribunale

INSUFFICIENZA DI PROVE. — Angelo Somproboni fu Giacomo d'anni 47 residente in Padova, detenuto per bancarotta fraudolenta dall'11 dicembre è stato assolto per insufficienza di prove.

I PECCATI DELLA LINGUA. — Giuseppe Micelli fu Carlo d'anni 66 da Reana, per offese al Primo Ministro, è stato condannato a mesi 3 e giorni 12 di reclusione e lire 250 di multa, nonchè ad altre lire 250 di ammenda per porto di coltello.

— Arturo Candoni fu Lenardo d'anni 57 di Impenzo, imputato di oltraggio al Capo del Governo e di offese alla milizia. Fu assolto dalla prima imputazione e condannato a 10 giorni di reclusione per la seconda.

UN FALSO NON PROVATO. — Alfredo Foraboschi di Pietro di Forni Avoltri è sotto l'accusa di falso. Nell'aprile 1922, ad Ovaro, quale gerente di quell'ufficio postale, egli avrebbe apposto sul buono N. 197 del Ministero del Tesoro (emesso a favore di Giacomo Garlat per risarcimento danni di guerra) la firma falsa del Garlat stesso, riscuotendo l'importo di L. 200. Grave accusa, trattandosi di gerente d'un pubblico ufficio. Egli però, nega assolutamente di aver firmato quel mandato, e soggiunge di ricordare benissimo che, a firmarlo, era stato il Garlat in persona. Il Pubblico Ministero, chiude, la sua requisitoria domandando che l'imputato venga condannato a 6 anni e mezzo di reclusione.

Il Tribunale, invece, assolve il Foraboschi per insufficienza di prove.

IL LADRO DI SEZZA. — Piccolo paese montano, Sezza, frazione del Comune di Zuglio, ricordato in una bella poesia popolare in dialetto: «Il testamento di Marie di Sezza». Ma non fu certo per approfondire i suoi studi su quella poesia che certo Pietro Adami si spostò dall'altipiano di Lauco fino al romito paesello. Nel quale restò il ricordo della sua visita fatta il 18 ottobre ultimo: ricordo gradito, massime per certa Luigia Romano. Perchè l'Adami, assieme ad uno sconosciuto (rimasto tale per l'ostinazione dell'Adami stesso nell'affermare di non conoscerlo menomamente), scalata una finestra, s'introdussero nella camera della Luigia, scassinarono il cassetto di uno sgabello e s'impadronirono di 500 lire che vi giacevano al sicuro. Vivaci le deposizioni dei testimoni, serrata la requisitoria del Pubblico Ministero, il quale concluse per una severa condanna a due anni e mezzo di reclusione. Ed il Tribunale, in omaggio alla richiesta, condanna l'Adami a due anni e sei mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza.

COMEGLIANS

Un premio da lire mille

Nella estrazione dei premi di lire 1000 per i biglietti postali, la sorte ha favorito il libretto N. 267 66/57, emesso da questo ufficio postale.

RIGOLATO

Cronaca mesta

Oggi seguirono i funerali dell'appena quindicenne Alfeo Lepre figlio dell'agente di questa filiale della Cooperativa Carnica di Consumo. Ai funerali, parteciparono si può dire tutti i paesani avendo il padre ultimamente coperta con impegno la carica di Sindaco, e non pochi amici di famiglia e rappresentanti della Cooperativa stessa che in sostituzione di fiori elargiva lire cento a questo Asilo Infantile. Il Signore conforti i desolati genitori!

GEMONA

Onorare beneficando

In morte dell'amm. nob. Diego Simonetti la famiglia dei co. Elti di Rodeano ha versato lire 100 al Patronato Scolastico.

Nell'anniversario dela morte del dottor Celotti, il cancelliere Federico Calligaris L. 10 pro Cura Marina.

Cinema Teatro Gemonese

La Presidenza del Teatro Sociale, non badando alle enormi spese cui va incontro per assicurarsi film di prima categoria, ha concluso un contratto con la maggiore casa depositaria di films cinematografiche.

Il pubblico gemonese accorrerà, non si dubita, nel nostro elegante teatro, e troverà modo di gustare sempre la visione di splendidi drammi, di romanzi storici di precisa riproduzione, commedie brillantissime e morali nello stesso tempo. Una lode sincera alla Presidenza ed in particolare allo infaticabile vice Presidente sig. Ermes Disetti.

Ecco pertanto lo splendido programma di gennaio: giorni 1 e 2 «Capitano Blood» superproduzione; giorno 6 «Bambù figlio di Papà» comica e «Il campionissimo»; giorni 8 e 9 «Il Capriccio di una notte»; 15 e 16 «Sette mogli del Pascià», giorni 22 a 23 «La primula rossa» superproduzione; giorni 29 e 30 «Zingari».

ARTEGNA

Costituzione Sezione ex Alpini

Ha avuto luogo in questi giorni la costituzione della Sez. fra ex Alpini. La riunione, riuscita numerosissima ha avuto luogo presso la sede degli ex combattenti ed è stata improntata a vera e schietta cordialità alpina.

A residente della Sezione venne eletto il signor Edo Perini ed a membri del consiglio i signori: capitano Domenico Romanini, Da Rio Antonio, Merluzzi Pietro e Madussi Decio.

LATISANA

La morte dell'ammalato che si gettò da una finestra

Avete dato ieri notizia del disperato gesto di quel tale Giuseppe Colla fu Valentino, di anni 28, il quale trovandosi ricoverato all'Ospedale, in preda al delirio erasi gettato da una finestra. Il disgraziato, che era stato raccolto in condizioni pietose, è deceduto in seguito alle gravi lesioni.

CRONACA CITTADINA

Una tappa importante nella lotta contro il cancro in Friuli

Il piano d'azione stabilito dal Comitato della Sezione Friulana della Lega Italiana per la lotta contro il cancro, ha raggiunto il suo più importante obbiettivo con l'acquisto del « Radium ». Si tratta esattamente di 108 milligrammi di « Radium Elemento » opportunamente distribuito in piccoli apparecchi di iridio platino e di oro platinato, adatti per le diverse applicazioni del prezioso metallo nel trattamento dei tumori maligni.

Disponendo di questa nuova arma, la lotta contro il cancro verrà facilitata e diventerà efficace nella Provincia di Udine, ch'è tra le prime nell'organizzazione dell'opera nuova, così altamente umanitaria.

Il problema della lotta contro il cancro è certo grave e molto complesso. E' necessario anzitutto che il soccorso raggiunga i « cancerosi » quando il loro male è ancora curabile. A questo deve mirare una propaganda illuminata ed attiva, fatta allo scopo di individuare gli affetti da tumori maligni il più rapidamente possibile, quando il tumore cioè, è nel suo primo stadio, poichè questo è il solo momento in cui la vittoria contro il terribile male è quasi sicura. Allontanandosi, da tale momento favorevole la battaglia si fa sempre più difficile e d'incerto esito.

Grande valore ha quindi la propaganda nel pubblico allo scopo di attirare l'attenzione sui primi segni d'allarme e di combattere e correggere le numerose idee errate specie su quanto concerne la contagiosità e l'eredità del cancro, allo scopo inoltre di lottare contro quest'altra falsa e perniciosa idea che il cancro sia incurabile.

L'attività, che anche nel nostro Paese si va svolgendo per apportare ogni mezzo ed ogni arma nella lotta contro la malattia, forse la più grave che possa minacciare la vita umana, è ricca di promesse per l'avvenire.

Il Friuli, compatibilmente con la sua possibilità, ha risposto in modo lodevole allo appello, vero appello di soccorso, che gli è stato lanciato. Rapidamente sono stati raccolti i mezzi e con questi, rapidamente si è raggiunto, senza incertezze, uno scopo fattivo. E' d'augurarsi, e le prove avute confortano l'augurio, che oltre a questo primo passo così importante, l'opera del comitato per la lotta contro il cancro continui efficacemente nell'azione intrapresa. La battaglia è ardua e la necessità di disporre di buone armi per una lotta vantaggiosa, è impellente.

***

Il « Radium » è stato acquistato dal dott. Giuliano Chizzola, radiologo del nostro Ospedale Civile, dov'egli con passione e competenza si dedica all'umanitario problema. Fu acquistato a Bruxelles, presso la Società Mineraria dell'alto Katanga (Congo belga), dipartimento « Radium Belge », e fu pagato 125 mila lire circa.

La Società Mineraria dell'alto Katanga, è la più importante produttrice del Radium del mondo ed offre le migliori garanzie dal punto di vista tecnico e scientifico, ed inoltre dei prezzi particolarmente favorevoli rispetto ad altre case, sopratutto tedesche ed americane.

Grazie ad una preventiva opera di preparazione svolta prima di decidere l'acquisto, consistente nel raccogliere numerose e particolareggiate informazioni presso Istituti scientifici e Società commerciali; ed in seguito alle trattative condotte, è stato possibile realizzare in questo acquisto, un notevole risparmio. Risparmio che ha permesso di aumentare la dotazione del « Radium » preventivata e di riservare parte della somma raccolta, all'acquisto degli accessori necessari per le applicazioni, ed a soddisfare agli obblighi finanziari inerenti alle operazioni fatte, in modo così illuminato dal benemerito Comitato, per disporre più rapidamente possibile delle somme sottoscritte.

Il saluto della Filologica a Gorizia

Il « *Ce fastu?* » bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana, recando la notizia della costituzione della Provincia di Gorizia, e il nobile telegramma che in tale circostanza il presidente della Società on. prof. Pier Silevrio Leicht inviò al venerando senatore Giorgio Bombig a Gorizia, così scrive:

« Il « Ce fastu? » s'associa pienamente allo schietto e caloroso saluto augurale, e crede che poche parole bastino a chiarire il comune sentimento dei friulani della vecchia Provincia di Udine in quest'occasione.

La Filologica ha a suo tempo auspicato ed approvato il provvedimento governativo che riuniva tutto il Friuli in una sola Provincia, ritenendo che con ciò dovesse riuscir rafforzato moralmente il blocco nazionale al confine nord orientale della Patria, anche considerate le conseguenze che sarebbero allora derivate dalla composizione demografica della circoscrizione goriziana, nei riguardi d'un superato Consiglio provinciale. Il provvedimento suscitò però nei Goriziani dei dissensi che mai, poi, durante i quattro anni d'esperimento, si sopirono e dei gravi timori di decadenza economica e civile della Città, che pur doveva e deve restare primo, munitissimo propugnacolo d'italianità allo sbocco delle vallate slave. Si venne così a creare una situazione di fatto assai delicata, la quale avrebbe potuto, inveterandosi, rovesciare in sostanza i fini di unione morale che noi auguravamo dal decreto del 18 gennaio 1923.

Il nuovo provvedimento toglie di mezzo ogni ragione di dissenso dei Goriziani ed ogni loro timore per Gorizia. La ricostituzione del Friuli in due Provincie che il Governo fascista, nell'alta visione dell'interesse nazionale, e tenendo conto indubbiamente del nuovo ordinamento amministrativo delle circoscrizioni provinciali, ha ora deliberato, non soltanto ci trova tutti disciplinati ed ossequenti, ma ci dà la sicurezza consolante d'incontrar ancora nei cuori goriziani, liberi da ogni ombra, l'antica profonda fraternità friulana, che ha sfidato i più lunghi ed oscuri secoli della Storia ».

La notte di S. Silvestro

Questa sera, come la tradizione vuole, nei diversi ambienti e circoli cittadini, si svolgeranno vari trattenimenti danzanti per dare l'addio al morituro 1926, il benvenuto al nascituro 1927. Così

....AL CLUB UNIONE

le aristocratiche sale si apriranno, alle ore 21, a una elegante folla di dame e cavalieri. Verso la mezzanotte le danze avranno una sosta per consentire la radunata intorno ai tavoli signorilmente imbanditi; quindi, riprenderanno fino alle ore piccine.

....*AL CIRCOLO FAMILIARE*....

dalle ore 21.30 in poi seguirà, organizzata dalla solerte Direzione, una serata alla quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

Il trattenimento sarà allietato da una scelta orchestrina che suonerà per gli amanti di Tersicore, i nuovissimi ballabili dell'imminente carnevale.

.... *AL CLUB SOCIALE*....

pure alle ore 21.30 si darà la tradizionale veglia con « cotillons ». Alle ore 23.30, saranno sospese le danze e i soci e gli invitati regolarmente prenotatisi, prenderanno parte ad una cena.

....*ALL'OLIMPIA*

dove dalle ore 21 in poi, le danze, al suono ritmico della brava orchestra, si intrecceranno animatamente fino.... all'anno prossimo.

ALLA SALA ROTONDA

Sabato 1.o gennaio e giovedì 6 si terrà una grande festa danzante. Suonerà la scelta orchestra del Sindacato e si eseguiranno numerosissimi ballabili del Carnevale 1927. Nel pomeriggio sulla vasta piattaforma si svolgeranno gare di pattinaggio.

LA DISPENSA DEL MAGRO

Riceviamo dalla Curia Arcivescovile di Udine:

Viste le numerose richieste pervenute alla Curia Arcivescovile, le speciali circostanze di concorso di forestieri e considerata la consuetudine, S. E. R.ma Mons. Arcivescovo di Udine, usando delle facoltà concessegli dal Codice di Diritto Canonico, dispensa i fedeli dell'Arcidiocesi di Udine dal magro oggi venerdì, ultimo giorno dell'anno.

DOMANI I NEGOZI SI CHIUDONO

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, presente agli interessati che in relazione al Calendario commerciale concordato con il Sindacato dell'Impiego Privato, nel giorno di Capodanno si dovranno tener chiusi i negozi tutto il giorno, salvo quelli di generi alimentari che si chiuderanno a mezzogiorno, ed i barbieri che chiuderanno alle ore 13.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. In morte di Anna Marzuttini: dott. Sigismondo Pascoletti 10 — d.t co. Pierantonio Mainago d'Attimis: Giuseppe Gros 10.

REDUCI E VETERANI. — In morte di Anna Marzuttini: Maggiore Marin 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetua il nome di Anna Marzuttini: Giuseppe Barbetti 10.

LA NUOVA COMMISSIONE DI VIGILANZA PER GLI ORFANI

Con recente suo provvedimento il Patronato Friulano Pro Orfani di Guerra ha così costituito la Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Udine:

Morpurgo bar. prof. cav. Enrico, Presidente; Doretti dott. cav. uff. Virginio, Vice Presidente; Buttò dott. don Antonio, Larocca cav. uff. rag. Nicola, Presidente della Congr. di Carità, Pforni sig.na Emma, di Prampero co. cav. Giacomo, Pizzio comm. prof. Luigi, Savini dott. Maria, Ufficiale Sanitario, Marcovich dott. Vittorio, Presid. Fed. Madri e Vedove di Caporiacco co. Elodia, Presid. Soc. Protett. Infanzia, Periotti cav. Giuseppe, Valentinis co. Federico, Pres. Sod. Friulano della Stampa, Soligo cav. Enrico, Bonoris agr. Giovanni, Zilli comm. Ugo, Membri.

ESAMI DI PERITO AGRARIO

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica:

Secondo le disposizioni venute dal Ministero dell'Economia Nazionale avrà luogo una nuova sessione di esami di perito agrario per i licenziati di scuole pratiche di agricoltura che da oltre un quinquennio esercitano la professione e che sono in grado di offrire documentazione di prove professionali particolarmente notevoli di capacità tecnica date durante la propria carriera.

Tali esami consisteranno in prove pratiche ed in discussioni tecniche sull'indirizzo professionale seguito dal candidato nell'opera spiegata e risultante dai documenti esibiti.

Le domande coi relativi documenti a corredo saranno accolte fino al 31 gennaio 1927.

Per informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA
Gita all'Altipiano di Ternova

Una magnifica, suggestiva gita ha indetto per domenica 2 gennaio la Società Alpina Friulana: all'altipiano meraviglioso di Tarnova. Partenza da Udine col treno delle 6.55 e arrivo a Gorizia alle 7.51. Alle 8.30, partenza con autobus per Chiapovano. Salita a Lazna (m. 1040) — Loqua. — Colazione al sacco — Ritorno a Chiapovano — Alle 19.10, partenza da Gorizia col treno e arrivo a Udine alle 19.54.

GITA RIMANDATA

Il delegato sezionale dell'Avanguardia Giovanile Fascista, Sezione di Udine, comunica che la gita che doveva aver luogo domenica 2 gennaio 1927, causa contrattempo viene rimandata a domenica 9 dello stesso mese.

Tutti gli avanguardisti pertanto dovranno trovarsi in Sede mercoledì 5 gennaio alle ore 18 precise per comunicazioni.

Nel campo dell'alpinismo

L'azione della Società alpina friulana
Nè regionalismi, nè avversione al Club Alpino Italiano

Giorni or sono, leggendo sulla «Patria» un fervorino per l'istituzione in Gemona di una Sezione del Club Alpino Italiano (con in calce la indicazione del nome del capitano Tinivella, quale incaricato della raccolta delle adesioni), ho creduto doveroso di far udire subito ai lettori della «Patria» anche l'«altra campana». Ho cioè esposto con sincerità il mio pensiero sull'opportunità della iniziativa, non mancando di far presente il danno che potrebbe derivare all'alpinismo friulano, da una divisione delle forze tra Società Alpina Friulana (S. A. F.) e Club Alpino Italiano (C. A. I.). E conchiudeva per essere obbiettivo, coll'invitare i preposti all'Alpina a indagare se per avventura, nell'andamento del fiorente sodalizio si potesse constatare qualche deficenza, er eliminarla subito, togliendo ogni ragione di possibili dissensi.

Al cenno, dettato da simpatia per lo sviluppo dell'alpinismo in Friuli e da interessamento per le istituzioni utili al nostro Paese, ha risposto da Gemona in data 27 corrente il capitano degli Alpini sig. Tinivella con la lettera apparsa nella «Patria» di ieri, nella quale difende l'istituzione della tanta discussa sezione.

Mi rincresce di dover dissentire da un ufficiale appartenente alle gloriose truppe alpine, per le quali il nostro Friuli professa così viva ammirazione, tanto più che non ho dimenticato il senso di compiacimento provato, quando, nell'inverno del 1925, proprio il capitano Tinivella si faceva promotore in Osoppo, dov'era di guarnigione, di una «Sezione della Società Alpina Friulana» e curava anche la pubblicazione di un bel fascicolo, a ricordo dell'inaugurazione della medesima, avvenuta il 4 novembre 1925.

Non posso, a meno tuttavia di aggiungere qualche considerazione per chiarire le cose ed evitare che qualche lettore, poco informato, possa essere indotto ad apprezzamenti inesatti sul conto di un'istituzione veramente benemerita nel nostro Friuli, quale è la S. A. F.

***

Dal tenore della lettera del sig. Tinivella parrebbe che la S. A. F. si sia resa autonoma, or è un cinquantennio, in seguito a «piccole beghe» con la Direzone centrale di Torino del C. A. I. Col sussidio della memoria, rammentando discorsi uditi, pare ripetutamente dal compianto prof. Giovanni Marinelli, primo presidente della S. A. F., io posso escludere una tale supposizione. Nessun disaccordo col C. A. I., nè tanto meno criteri di «ristretto regionalismo» ebbero a manifestarsi: la linea di condotta prevalsa mezzo secolo fa, fu determinata esclusivamente, come avvertii già l'altro giorno, dalla convinzione obbiettiva che l'autonomia si prestava meglio per lo sviluppo dell'alpinismo nella regione friulana.

Alla testa della S. A. F. si trovarono uomini di tanto attaccamento alla scienza e di così alto spirito di italianità che il solo supporre in essi un vecchio spirito di campanile significherebbe non conoscerne la mente o le opere. Non sono socio della Alpina, ma ho creduto opportuno assumere informazioni precise sull'argomento per non portare nella discussione, dati erronei. Ebbene, mi risulta in modo positivo che tuttora sussistono le ragioni di un tempo, senza per questo intendere di menomare nemmeno lontanamente i meriti reali di un'istituzione importante e operosa, quale il Club Alpino Italiano.

In forza dello statuto attualmente in vigore, le Sezioni del C. A. I. devono versare alla sede centrale una quota annuale di lire 16 per ogni socio. Trasformandosi in sezione del C. A. I., la S. A. F. dovrebbe sottrarre dal proprio bilancio da 9 a 10 mila lire annualmente, vale a dire ben un terzo delle sue rendite! Con quali altri mezzi si potrebbe provvedere all'attuazione del vasto e fattivo programma sociale? Siamo di fronte ad una questione di finanza, nè so se a Udine, città di provincia, sia possibile fare assegnamento sicuro su altri introiti. Chi nutrisse ancora dubbi non ha che da assumere informazioni presso le limitrofe sezioni del C. A. I. e potrà constatare quali conseguenze abbia recato il menzionato prelievo sull'attuazione del loro programma di lavoro.

***

Sono noti i sentimenti dei friulani tutti in genere e in ispecie dei preposti della S. A. F. in tema di italianità e di spirito unitario, per cui mi parrebbe non solo superfluo, ma anche inopportuno dilungarmi in proposito. Mi piace invece ricordare, nella loro eloquenza, le parole che il compianto prof. Olinto Marinelli pronunciava or non è molto, al 37.o Convegno della S. A. F.:

« Piena è l'unione spirituale con i sodalizi alpinistici che ci fiancheggiano. Perchè essa divenga ancora più intima, non è necessario che, in ossequio ad un principio d'unità puramente formale, noi sacrifichiamo la nostra indipendenza giuridica ed economica, la quale fu la condizione stessa che permise, in passato, la nostra esistenza, e la quale rimane fattore non trascurabile delle attuali condizioni di prosperità. Occorre tener presenti, e conoscere a fondo, tutti gli elementi di carattere locale e regionale che contribuiscono alla vita del nostro sodalizio e la delicatezza dei congegni attraverso i quali l'organismo stesso trae ed elabora il proprio alimento ed esplica le proprie funzioni ».

E un'altra citazione vorrei mi fosse concessa, a provare una volta di più i criteri informatori, nonchè l'obbiettività dell'Alpina.

Nella prefazione al fascicolo già menzionato «Storia e Alpinismo», edito da la «Società Alpina Friulana, Sezione Osoppana», Olinto Marinelli scriveva nell'ottobre 1925:

« Come presidente della Società Alpina Friulana.... mi rallegro che gli alpinisti di Osoppo si sieno organizzati sotto la bandiera, ormai vecchia e, mi si permetta di dirlo, anche gloriosa, della Società stessa.

La famiglia degli alpinisti friulani va così allargandosi e rafforzandosi mercè la formazione di nuclei locali, i quali, piccoli o grandi che sieno, possono contribuire a mantener vivo l'ideale comune, e nello stesso tempo a svolgere nel campo della loro attività un programma locale in armonia con quello generale della Società.

« Osoppo merita veramente il nostro plauso e il nostro incoraggiamento, e una parola di viva ringraziamento meritano coloro, alla cui iniziativa si deve la creazione della nuova Sezione e che, con opportuno intendimento, hanno voluto che della sua inaugurazione rimanesse degno ricordo in questo opuscolo».

Udine, 30 - XII - 926. **G. B.**

FUNEBRI VERITTI

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del compianto macchinista ferroviario Veritti Francesco, morto improvvisamente a soli 44 anni.

Una folla immensa di amici e compagni di lavoro del povero Estinto, seguiva la spoglia lagrimata. Il Servizio Trazione al quale apparteneva, era rappresentata dall'Ingegnere cav. Paglia, capo Deposito titolare sig. Marinoni, e capi Deposito aggiunti sigg. cav. Domenico Ferron, Conte, Di Cola e tutti i macchinisti e fuochisti liberi dal servizio.

Il Servizio Movimento era pure rappresentato dal Capo stazione titolare cav. Rizzitano e sig. Toso, così pure erano rappresentati tutti gli altri servizi.

Reggevano i cordoni i sigg. cav. Soligo macchinista pensionato, il sig. Di Cola capo deposito, cav. Fantini Giuseppe, ed il signor Lugano capo conduttore.

Dopo le esequie, il mesto corteo si avviò al camposanto. Fuori Porta Venezia, portò il saluto come superiore il Capo Deposito sig. Conte ed altro amico di famiglia.

Il cav. Domenico Ferron amico intimo del povero Veritti e suo capo deposito da molti anni, portò l'estremo saluto a nome di tutti i compagni di lavoro, perchè tutti « egli dice » dovevano essere tuoi amici. « Possa essere di conforto alla tua sposa adorata — chiude il cav. Ferron — agli amati tuoi figli e parenti tutti. Questa larga attestazione di affetto di tutta questa singolare famiglia di lavoratori alla quale tu appartenevi, esempio di bontà e di rettitudine, questa nostra famiglia incompresa, forse perchè troppo chiusa ed isolata nel suo complesso organismo, e dove fecondano le più funeste conseguenze, germi terribili riserbati a troncare forti fibre come la tua, povero Checchi, che mai ha voluto tradire l'eredità della tua pura e forte razza ».

Finiti i discorsi il corteo si ricompose completo per proseguire fino al Cimitero, dove la Salma venne provvisoriamente deposta nella cella mortuaria, in attesa di essere tumulata nella tomba riservata.

Alla famiglia tutta porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Cronaca delle frazioni

Una festicciola a Paderno

I cari bimbi dell'Asilo di Paderno il dì di Natale e il giorno 26 tennero un piccolo trattenimento-saggio.

I bimbi superarono loro stessi per la perfetta esecuzione dei cori, per la piana e dolce declamazione e per la serietà dei giochi ginnastici con grande conforto della Presidenza del locale Asilo e delle suore Ancelle della Carità che con amore, passione, abnegazione, e disinteressamento si sacrificarono per l'Asilo di Paderno, per l'educazione di quei figlioletti alle loro cure affidati.

Numeroso pubblico accorso, gremì la sala e riportò un'ottima impressione nell'assistere a questo saggio.

Vada un grazie sincero a tutte quelle persone che hanno cooperato al buon esito della festicciola ed un augurio alle buone suore di sempre meglio far prosperare il piccolo Asilo di Paderno.

Pro Albero di Natale

Alcune benemerite persone a mezzo dell'egregio cav. Aristide Cigaina, nell'approssimarsi delle ferie natalizie con gentil pensiero vollero ricordarsi dei piccini dell'Asilo locale donando loro mandorlato e altri dolci.

Ecco una lista di offerte:

Cossettini Valentino, Cozzi Anna, dott. avv. Botto, Stabilimento Barbetti Feruglio Giuseppe, Fiasconi Elena, lire cinque ciascuno; avv. Luigi Moschioni, Cainelli Agostino, Fratelli Anzietti, Mussato Pietro, lire dieci ciascuno; Bulfoni Rosa 3; A. Clochiatti 3; Chizzo Maria 3; Bertoli Rodolfo 30.

I bimbi ringraziano e assicurano che han gradito di cuore il gentil pensiero dei benemeriti offerenti.

ECHI DI UNA FESTA ALL'OSPEDALE MILITARE

« La Direzione dell'Ospedale Militare ringrazia sentitamente tutti gli Enti e i singoli oblatori che colla loro offerta contribuirono alla buona riuscita della festa dell'Albero di Natale, che è tanto aspettata e gradita dai soldati ricoverati, lontani dalle loro famiglie.

Rivolge poi una particolare espressione di riconoscenza alla co. Della Porta, Ispettrice delle Signore Infermiere della Croce Rossa, la quale, come di consueto, tanto si prestò per il miglior esito della festa suddetta ».

NECROLOGIO

C'informano da Roma della morte colà avvenuta della signora Ida Rompazzo ved. Antonioli, moglie del defunto cav. Decio Antonioli, già capo archivista al Ministero del Tesoro, nostro concittadino, figlio del compianto pittore ritrattista Fausto Antonioli e zio del nostro rivenditore sig. Antonioli Fernando, solerte segretario provinciale del Sindacato Fascista fra rivenditori di giornali.

Al figlio Ezio ed al nipote sig. Fernando Antonioli, le nostre più sentite condoglianze.

DA LONGEGA

sul banco del negozio sono stati rinvenuti danari. Presentarsi per il ricupero.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Campionato friulano liberi di II. Categoria

COMUNICATO

Si omologa la partita S. Osvaldo-Audace del 26. — Si respinge il reclamo del S. Osvaldo per la partita S. Osvaldo-Zoia del 12 non avendo ancora la detta Società versata la tassa reclamo. — Si accetta il reclamo del Zoia per la partita Zoia-Audace del 19, che si rifarà domenica 2 gennaio. — La partita Aurora-Audace B sospesa dall'arbitro a un quarto d'ora dalla fine si rimanda a domenica. — Ammonizione solenne al giocatore Blasoni dell'Audace A. — Si squalifica per due domeniche effettive di campionato il giocatore Melchior dell'Audace B.

Domenica 2 gennaio si svolgeranno le seguenti partite:

A Remanzacco: Aurora-Audace B ore 14 arbitro Comini II. — A San Osvaldo: Zoia-Audace A, ore 14 arbitro Comini I.

Polemica Ulicana

Il nostro egregio redattore sportivo ci aveva rimesso ancor ieri mattina (non in tempo però per la pubblicazione) la seguente:

Sig. Direttore,

mi conceda un po' di spazio perchè io possa rispondere ad un trafiletto comparso sul «Giornale del Friuli» di ieri, sotto il titolo di «Tanto per la verità», a firma del sig. Piatti, Presidente del G. S. Maffioli.

Io non sono corrispondente dell'U. L. I. C. perchè l'U. L. C. non ha corrispondenti; gli apprezzamenti comparsi sulla «Patria» di lunedì 27 sono personalmente miei e nulla hanno a che fare con quello che potrebbe essere il giudizio del Comitato, del quale sono membro, ma in nome del quale non scrivo altro che nei comunicati ufficiali e nel carteggio ordinario.

Quello che può dire il sig. Piatti o qualcun altro non può farmi mutar d'opinione, perchè quando affido al giornale un mio giudizio vuol dire che mi son molto bene informato e che ci ho ben pensato sopra. Prego il sig. Piatti di non ritenermi tanto ingenuo da credere che il Maffioli sia andato a S. Osvaldo per disputare un incontro amichevole, senza nemmeno un preventivo accordo con quei signori là. Mi lasci invece dirgli che è stato poco abile nel confezionare l'articoletto, il quale così com'è fatto vien proprio a dare ragione a me stesso.

E con ciò dichiaro chiusa da parte mia la polemichetta.

Grazie dell'ospitalità.

Arturo Manzano.

«UN INFORMATORE SPORTIVO» AL BAR EDEN

Apprendiamo una notizia che farà certo piacere agli appassionati sportivi cittadini: al Bar Eden, gestito dai signori fratelli Dal Forno, da domani funzionerà un ampio particolareggiato e rapido servizio di informazioni su tutti i rami dello sport, con speciale notiziario per il «Foot-Ball».

I vari esiti delle gare, non solo di quelle di calcio, ma ciclistiche, moto-automobilistiche, sciatorie, ippiche, aviatorie ecc., perverranno al Bar Eden a mezzo del Radio Sport e saranno rese note al pubblico a mezzo apposito indicatore.

La stagione sciatoria

Attendendo la neve.... — Capodanno in montagna — Manifestazioni in gestazione

Quest'anno la stagione sciatoria è alquanto in ritardo nella nostra zona montana. La neve è bensì caduta a varie riprese, ma in quantità non sufficiente per gli sports invernali. Per trovarne in discreta altezza occorre salire almeno a 1200 metri: per esempio al Rifugio «Nordio». Insomma, anche le località ove solitamente convenivano in folla gli sciatori sono ancora deserte.... per mancanza di materia prima. Val Saissera è immersa nel silenzio.

Ma, non si danno per vinti gli accaniti sciatori udinesi: una balda comitiva ha lasciato quest'oggi la città per passare lietamente il trapasso dal 1926 al 1927 a... 1900 metri, a Sella Prevala, tra il Canin e Plazzo. Ivi c'è sempre neve per un buon metro e gli escursionisti avranno perciò di che sollazzarsi.

***

Intanto la «Sciatori Udinesi» va preparando l'annunciata manifestazione sciatoria regionale, interessante tutta la Venezia Giulia, e che avrà il suo svolgimento a Tarvisio nei giorni 22 e 23 gennaio p. v.

Dicemmo che riuscirà una manifestazione grandiosa, tale da fare onore alla giovane ma già provetta e fiorente Società Udinese, alla quale fu affidata, oltre che l'ardua organizzazione del IV. Campionato Regionale quella del I. Campionato ex Combattenti e di importanti gare fra i militi fascisti.

Ciò, in accordo con l'Associazione Combattenti e con la Milizia Volontaria Fascista

Vivo è l'interessamento in tutta la Venezia Giulia e continuano ad affluire doni. Il Comune di Gorizia ha deciso di inviare al Comitato due ricche medaglie.

***

Ma anche la Società «Pro Carnia» di Tolmezzo ha progettato una manifestazione sciatoria, da organizzarsi per la metà del prossimo febbraio. Il programma delle festività verrà comunicato non appena completo. Gli sciatori si riuniranno a Villa Santina donde con autocorriera raggiungeranno Ampezzo. Da qui proseguiranno per Sauris (metri 1309), la vera Svizzera della Carnia, liberi dai loro sacchi che verranno trasportati gratuitamente a dorso di mulo. Nei giorni successivi si bandiranno gare di sci, di slittini, a coppie ecc. ecc. cui prenderanno parte gli alpini del battaglione Tolmezzo colà dislocati per le esercitazioni invernali. In chiusa della riunione gli sciatori si porteranno a Ravascletto (m. 950) ove vi è la pista per «bob» scendendo poi a Piano d'Arta (m. 560) per partecipare al «ballo degli sciatori».

La seconda parte del programma sarà per coloro che si riuniranno alla sera del penultimo giorno a Villa Santina e con automezzi raggiungeranno Forni Avoltri per pernottare. Alle 13 del giorno seguente transiteranno per Ravascletto e Piano d'Arta ritornando in città la sera stessa. A questa manifestazione sciatoria tutti gli alberghi accorderanno riduzioni dal 10 al 20 per cento.

Tutto il movimento sciistico verrà cinematografato. La film sarà quindi girata nelle principali città dell'interno e dell'estero per fare conoscere le bellezze dei campi della Carnia, tanto decantate da coloro che si dedicano allo sport bianco.

Corriere Giudiziario

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanese — P. M.: avv. Giglio — Cancelliere: rag. Gastaldi.

CONTRAVVENZIONI AL FOGLIO DI VIA

Bruno Bragutti di Giordano d'anni 20 da Palmanova e Lucia Pelizon fu Virginio d'anni 43 da Carino per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciato loro dalla R. Questura di Udine furono condannati; il primo a 25, il secondo a 40 giorni di arresto.

CHI E' STATO IL TRUFFATORE?

Il 13 marzo u. s. si presentava al signor Giacomo Diana commerciante dimorante in Via Teobaldo Ciconi, un giovane il quale si disse mandato dalla ditta Clocchetti di Monfalcone a ritirare vario materiale ciclistico. A conferma delle sue parole, egli esibì una lettera firmata dal Clocchetti.

Il sig. Diana consegnò il materiale senza ombra di sospetto alcuno. Solo vari giorni dopo apprese d'essere stato truffato. Cerca e ricerca, l'Autorità di P. S. credette di ravvisare l'autore della truffa in tale Giuseppe Masoň di Luigi, d'anni 18 operaio alle dipendenze della ditta Clocchetti.

Ieri però in giudizio, fu accertato che il Mason non c'entra affatto nella truffa e perciò il Pretore lo assolse per non aver commesso il fatto.

DOMESTICA INFEDELE

Dopo due giorni che si trovava al servizio, quale domestica, della signora Pia Rumignani abitante in via Paolo Diacono 3, la diciottenne Vittoria D'Isep fu Umberto da Pasian di Prato se n'andò portando seco alcuni indumenti della sua padrona e di tale Elvira Centa. Il fatto avvenne il 26 maggio u. s. Ieri, il Pretore, condannò la D'Isep, contumace, rea di furto qualificato, a 3 mesi di reclusione.

MARITO E MOGLIE PUNITI CONDIZIONALMENTE

Comparvero ieri in Pretura, Angelo Sangalli di Giuseppe d'anni 36 e la moglie sua Palmira Degani d'anni 28 abitanti in vicolo del Portico, imputati di aver diffamato le sorelle Maria, Lucia e Rina Armellini, coinquiline dei Sangalli, attribuendo loro un tenore di vita immorale ed altri fatti poco puliti.

Dalle risultanze processuali emerse invece che le signorine Armellini tennero sempre, e tengono ora presente, una vita illibata, onesta e laboriosa.

Il Pretore quindi concluse ritenendo responsabili i coniugi Sangalli del reato loro ascritto e condannò: il marito a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa; la moglie a 15 giorni di detenzione; entrambi alle spese sostenute dalla parte lesa e di causa. Pena sospesa per 5 anni.

COMMETTE UNA TRUFFA APPENA USCITO DAL CARCERE

Tempo fa nel carcere di Padova si trovavano due udinesi: Asca Degano e Antonio De Valerio fu Luigi d'anni 41, tra i quali si stabilì una relazione, tanto che quest'ultimo, uscito dal carcere promise al compagno di recarsi a salutare sua madre.

Il De Valerio infatti si recò bensì dalla genitrice del Degano — Fabbro Jole, dimorante in Viale Vat 32 — ma per chiederle 50 lire che asserì spettargli per un prestito fatto al di lei figlio in carcere. Avuta la piccola sommetta il De Valerio non si fece più vedere ed essendo venuta alla luce la sua gherminella venne dalla Fabbro denunciato per truffa.

In contumacia il Pretore lo condannò ad un mese di reclusione ed a 150 lire di multa.

VARIAZIONI D'ORARIO

Per aderire a desideri manifestati da diversi viaggiatori della Tramvia Udine - San Daniele, vennero apportate lievi modificazioni allo orario invernale in corso e precisamente ritardato di mezz'ora il treno della mattina in partenza da Udine, così il primo treno del dopomezzogiorno da San Daniele.

Nei giorni festivi poi l'ultimo treno della sera partirà da Udine alle 7.10 anzichè alle 6.20 nei giorni feriali, e ciò al fine di rendere possibile la frequenza agli spettacoli che di solito nel pomeriggio festivo vengono dati in città.

Parenze da Porta Gemona: 7.00 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna — 15.40 D. — 18.20 (solo nei giorni feriali) 19.10 (festivo).

Arrivo a S. Daniele: 8.10 — 10.45 — 13.00 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 D. — 19.40 (solo nei giorni feriali) 20.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: 6.30 — 8.10 D. — 13.00 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: 7.40 — 9.15 D. — 14.20 — 17.15 — 19.00.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ULTIMA ORA

Il trattato italo - tedesco
Trattasi di una convenzione di arbitrato

PARIGI, 31. — Il « Temps » dedica stasera il suo articolo di fondo al trattato italo tedesco. Questo trattato scrive il giornale, ha dato luogo prima di essere definitivamente concluso a tanti commenti e a tante controversie che non c'è da sorprendersi se a principio si potè cadere in inganno sul suo vero carattere e sulla sua vera portata. Il giorno in cui si seppe che dei negoziati erano impegnati tra Roma e Berlino, noi indicammo che si trattava non di un trattato di amicizia che importava delle clausole politiche, ma di una convenzione di arbitrato analoghe a tutte quelle concluse durante questi ultimi anni da varie nazioni. Questo trattato entra nel quadro della politica di conciliazione e di arbitrato di cui la Francia ha preso la iniziativa e di cui gli accordi di Locarno costituiscono la migliore manifestazione dicevamo noi. Il testo dell'accordo concluso conferma le nostre impressioni. Si tratta di un trattato di conciliazione e di arbitrato le cui clausole non si prestano a nessun equivoco. Certo un trattato di conciliazione e di arbitrato italo-tedesco è importante in se stesso, ma se lo spirito in cui questo trattato è concepito e i termini in cui è redatto non importano nessuna minaccia nè diretta nè indiretta per nessuno, esso da effettivamente una base solida ed entra in relazioni normali fra due potenze che furono nemiche durante la grande guerra e che hanno un compito di primo ordine da svolgere nel consolidamento politico dell'Europa nuova creata dai trattati. La stampa italiana non manca di far rilevare che questo trattato deve essere considerato come un nuovo segno della volontà di pace dell'Italia. Si sarà unanimi nell'apprezzare in tutto il loro valore tali assicurazioni poichè il linguaggio di taluni giornali fascisti avrebbe potuto far temere qualche avventura nel campo estero. Non si può dunque che felicitarsi dal punto di vista generale l'Italia e la Germania regolano le loro relazioni su delle basi normali e organizzano rapidamente la loro cooperazione ad una stessa opera di ravvicinamento dei popoli e di pace feconda per l'Europa. E' possibile che un incontro tra Mussolini e Stresemann abbia luogo più tardi.

Viva soddisfazione in Germania
Si spera ad una più intima collaborazione

BERLINO, 31. — Commentando il trattato di conciliazione e di arbitrato italo-tedesco la « Deutsch Diplomatisch Politische Correspondence » osserva tra l'altro che, sebbene tale trattato non rappresenti una cosa nuova, tuttavia esso riveste una certa importanza per la Germania per il fatto che è stato concluso con una grande potenza. Inoltre la conclusione del trattato con il quale le due parti contraenti, per una serie abbastanza lunga di anni e con la prospettiva di una proroga si obbligano solennemente a sottoporsi per tutti i conflitti eventuali ad una procedura amichevole esattamente fissata, conferisce alle reciproche relazioni un carattere che permette di trattare e come speriamo, di regolare certe questioni senza quelle suscettibilità che parevano poco tempo fa caratterizzare le relazioni italo tedesche. Il giornale rileva poi che l'importanza del trattato è messa in luce dal preambolo particolarmente amichevole. L'intonazione degli altri commenti della stampa tedesca manifesta uguaimente vivo compiacimento per la nuova tappa segnata nelle relazioni italo tedesche dalla conclusione del trattato. Quasi tutti i commenti concordano nel rilevare due punti caratteristici per la portata politica del nuovo trattato.

La stampa sottolinea poi il fatto, rilevato anche dalla stampa italiana che cioè tra la Germania e l'Italia non esistono differenze di interesse insormontabili che, anzi i fatti politico economici sono stati più forti delle discordanze manifestatesi nella primavera passata. La creazione della nuova provincia autonoma di Bolzano viene da alcuni giornali considerata come un atto politico che psicologicamente può essere apprezzato quale giusto principio. In generale si manifesta il desiderio che la conclusione del trattato avvenimento oltremodo lieto tra Roma e Berlino possa condurre ad una collaborazione più intima tra i due grandi popoli, cooperazione che è certo non corrisponderebbe soltanto agli interessi dell'Italia e della Germania ma di tutta l'Europa.

Il dividendo della Navigazione Italiana
Un plauso ai comandanti del Roma

GENOVA, 31. — La Navigazione Generale comunica:

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Navigazione generale Italiana nella seduta del 30 dicembre 1926, presenti e rappresentati 308 azionisti per numero di 599.179 azioni, ha deliberato di distribuire un dividendo sugli utili dell'esercizio 1925-26 di lire 42 per ciascuna azione liberata e di 8.40 per ciascuna nuova della emissione 1926 con attualmente versati i quattro decimi, dedotto l'acconto dividendo già corrisposto di lire dieci per le azioni liberate e di lire due per le azioni non versate i quattro decimi. Resta pertanto un saldo dividendo rispettivamente di lire 32 e di lire 6.40. Per le azioni al portatore il saldo dividendo sarà pagato a partire dal giorno 11 gennaio p. v.

L'assemblea ha inoltre deliberato un plauso al comandante cap. Filippo Desposito, al primo uff. Porzio, al terzo uff. Messina, al nostromo Sboli ed ai marinai del piroscafo Roma, che durante l'ultima attraversata hanno salvato prodigandosi eroicamente l'equipaggio del veliero «Guarnieri».

Il Duca degli Abbruzzi
visita e ringrazia il podestà di Genova

GENOVA, 30. — Nel pomeriggio di oggi S. A. il Duca degli Abbruzzi accompagnato dal suo aiutante di campo marchese Negrotto si è recato a far visita al podestà desiderando ringraziare l'on. Boccardi per il recente conferimento della cittadinanza genovese. S. A. R. dopo un colloquio cordialissimo col podestà ha visitato le sale di palazzo Tursi e le gallerie di palazzo Bianco accompagnato dal comm. prof. Orlando Grosso.

Ultime di Cronaca

Cospicue sottosrizioni al Prestito del Littorio

Ecco un'altro elenco delle più cospicue sottoscrizioni pervenute alla Banca d'Italia:

L. 75 mila: Banca Popolare Cooperativa di Gemona.

Lire 70 mila: Società Cementi del Friuli di Udine.

L. 50 mila: Ferdinando Segnafissi; Lire 34.300: Consorzio Daziario fra Esercenti di Pasian di Prato.

L. 30 mila: Celestino Brandolini, Bucarest; sen. co. dott. Francesco Rota di San Vito al Tagliamento.

L. 25 mila: Luigi Pasquali.

L. 23 mila: Giovanni Zanier.

L. 20 mila: Micoli Toscano cav. uff. Giovanni di Udine; Ricevitori Prov. Giovanni di Udine; Ricevitori Prov. di Udine.

L. 16.500: Gabriella e Antonio Berto.

L. 15 mila: cav. Vincenzo Odorico.

L. 10 mila: Benedetto Paschini, Vervegnis; dott. Antonio Pascatti.

L. 6 mila: Associazione Ferrovieri Fascisti; Opérale Setificio Moro, Pordenone.

L. 5800: Collegio Notarile di Udine.

L. 5 mila: De Mezzo Domenico; Del Mezzo Sante, Riva D'Arcano; Ettore Carli, Sacile; Circolo Agrario San Vito, Fratelli Gaspardis; Pasquale di Martignacco; Luigi Fattori, dott. Domenico Lazzari; Sbuelz, Pamfilo Mazzoni, Romanacco Ruggero, Fabio e Basso; Stefano Tallarida, Maniago; Comune di Ligosullo, Unione Coop. Consumo di Torre di Pordenone; Pietro Balzani.

L. 4 mila: Antonio Corva, Ovaro; Pietro Corva, Ovaro; Giovanni Minigher, Sauris; cav. Andrea Tamburlini, Aamaro; Luigi Solaro, Udine; L. 3600: Cattedra Ambulante d'Agricoltura, Udine.

L. 3 mila: Giovanni Collo, Roveredo; Giacomo Trivelli, dott. Emilio Brunelli di Fagagna; geom. Secondo Gabassi.

L. 2 mila: Alberta Agostinis, Forni Avoltri; Nicolò Sala, Forni di Sotto; Angelina De Mezzo Fabbro di Rive d'Arcano; ing. Luigi Bizzi di Sacile; Giovanni Simoni di Pordenone; Giovanni Gasparini di Prata di Pordenone; dott. Lorenzo Virano.

L. 1700: G. B. Piccinini di Pordenone.

L. 1500: dott. Pietro De Monte di Pordenone; dott. Alfonso Morocutti di Pravisdomini; Antonio Aldrighetti di Gorizia; Arrigo Geretti di Treppo Grande; Giovanni De Simon, Osoppo; Giuseppe Iacomelli di Gedivici.

L. 1400: Galliano Pasquiotto.

L. 1200: Giacomo Sinaz, Pulfero; cav. Antonio Panigai, Pravisdomini.

L. 1100: Banca Friuli di Caporetto; Rosina De Mezzo; Maria De Mezzo; Guido De Mezzo; Domenico De Mezzo; Alberto De Mezzo; Gino De Mezzo; Pietro De Mezzo; Giuseppina De Mezzo; Anna De Mezzo; Eugenio De Mezzo di Maiano; Metastasio Dell'Aquila di Udine, Renato Turchini di Udine.

L. 1000: Ermanno Fanzo di Lucinico; Angela Del Piccolo di Roveredo; dott. Felice Cristante di Polcenigo; Stefano Bernardi; ing. dott. Antonio Cardillo di Circhina; co. ing. Giuseppe Sbojaveca di Polcenigo; Francesco De Kleva di Vipacco; Raffaele Tizianel, Polcenigo; Ermelia Mainardis di Montanino Montereale; ing. Pietro Comini di Artegna; Olinto Zanier di Medis; Giacomo Dressan di Gradisca; avv. Leone D'Orlando di Gradisca; Antonio Tolfolo di San Quirino; G. B. Pallù di Sacile; Vito Zoratti; Ascanio Geschia; Giuseppe Sacchi; Maria Fornasiero di San Daniele; Leonardo Foglini di San Giorgio di Nogaro; Giocondo Zecchini di Nogaro; Luigi Faccotto di Paluzza; Antonio Marchetti di Osoppo; Soc. Antonio Marchetti di Osoppo; Pietro Operaia di M. S. di Osoppo; Pietro Pauloni di Tricesimo; geom. Oreste Morgante di Tricesimo; Antonio Comolli di Nimis; avv. Marco Renier di Villa Santina; Circolo Agricolo di Artegna; Giovanni Oriolo di Udine; Rosa Marchetti; Guido Vidoni; Luigi Giorgini di Gemona; Giuseppe Vitale di Tolmezzo; G. B. Mainardis di Amaro; G. B. Fedozzi di Amaro; dott. Luigi Polletti di Prata di Pordenone; cav. dott. Emilio Gatterina di Udine; Savino di Chions; Giuseppe Baccino; Attilio Zucchiatti di Udine; prof. Giovanni Tollis; Antonio Zanetti; Teresa Pellarin; Tino Gasparinetti; Paolo Gini; Luigi Facchini di Osoppo; Antonio Cocco di Rodroipo; dott. Alfonso Pietrogrande di Codroipo; Comune di Meruzzo; Attilio Zanani di Udine; Antonio e Pietro ...

LA SOTTOSCRIZIONE DEL RICREATORIO CARLO FACCI

Tarcento: Nimis; Essiccatoio Coop. di Ramandolo; Cooperativa di Lavoro di Cividale; Cassa Rurale di Flambro; Cooperativa di Consumo di Variano; Costanzo Angela di Buna; Rosa Caimero di Udine; Alberto Fattori di Udine.

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Ricreatorio, nella seduta del 20 corr. ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del Prestito del Littorio con la somma di lire cinquecento.

PER FACILITARE LA SOTTOSCRIZIONE al PRESTITO

La Cassa di Risparmio per agevolare ai propri depositanti le sottoscrizioni al Prestito del Littorio, ha stabilito di rinunciare ai termini di preavviso regolamentari pel rimborso dei depositi, consentendo il prelievo di qualunque somma a vista.

Ha stabilito inoltre di liberare, sempre ai fini del Prestito, tutti i depositi che per effetto di un maggiore interesse fossero vincolati a termine, rimborsandoli egualmente a vista.

Le sottoscrizioni raccolte fino ad oggi dalla Cassa ammontano a L. 750.000 costituite in maggioranza di piccole quote.

Per il Prestito del Littorio

Il Consiglio di Amministrazione della Società Italo - Americana pel Petrolio di Genova, che ha già sottoscritto al Prestito per oltre un milione, ora ha stabilito di sottoscrivere nuovamente, regalando ad ognuno dei suoi impiegati ed operai una cartella del Prestito del valore nominale di L. 100. Inoltre per agevolare la sottoscrizione individuale del proprio personale dipendente, ha messo a disposizione dello stesso, una somma pari ad una mensilità di stipendio da essere rimborsata in dodici rate, senza alcun interesse.

Il personale dirigente, amministrativo ed operaio dell'Agenzia di Venezia, dello Stabilimento di Porto Marghera e dei Depositi di Mestre, San Donà di Piave ed Udine, apprezzando il simpatico atto della loro Direzione Centrale e conoscendo l'alto valore morale e materiale che racchiude l'esito del Prestito h... ubilo sottoscritto per complessive lire 57,200.

Brillantissima operazione della Questura
Una dozzina di arresti per furti ed associazione a delinquere

Da parecchio tempo in città si notava un aumento impressionante nei furti e nei tentativi di furto, al centro come alla periferia. Necessitava quindi una azione vigorosa da parte delle autorità di P. S. per epurare l'ambiente della malavita, e per evitare che si incancrenisse in qualche azione peggiore. L'azione è riuscita brillantemente. La Questura ha tratto in arresto una dozzina di persone, alcuni anche minorenni, sotto imputazione di furto e di associazione a delinquere. Venne anche sequestrata molta refurtiva tra cui una cassaforte rubata alla ditta Contarini.

Si è potuto assodare che la combriccola aveva eseguito di concerto una decina di furti alcuni anche notevoli per l'audacia con cui erano stati perpetrati.

Le indagini continuano, ed è probabile che altre persone siano arrestate, per cui riteniamo di mantenere il riserbo, rilevando però l'opera energica svolta dalla autorità di P. S.

TURNO DELLE FARMACIE

Domani, primo giorno del nuovo anno saranno aperte le sole farmacie di turno settimanale: Beltrame (Piazza Vittorio E.); Colutta (Piazza Garibaldi); Comessatti (Via Mazzini).

GORIZIA
Un furto alla stazione centrale

L'agricoltore Giuseppe Merci, fu Gio. Batta, di 40 anni, da Manzano, era venuto a Gorizia per questioni d'affari.

Desiderando di ritornare al suo paese si portò alla stazione centrale, prese un biglietto di terza classe e salì in treno.

Giunto però alla stazione d'arrivo il Merci s'accorse che dal panciotto gli era sparito il portafoglio contenente quattro buoni ordinari del tesoro uno da 5000, due da 2000, e uno da 1000 lire, nonchè un biglietto da 500 lire e uno da 50.

Constatò poi che il panciotto presentava un taglio: evidentemente un ladro scaltro ed astuto gli aveva con una forbice fatto il taglio e, impossessatosi del portafoglio si sia dato alla fuga.

N.ll'anniversario della uccisione del fascista Porcu

TORINO, 30. — Ricorrendo l'anniversario della uccisione del giovane fascista Giovanni Porcu un imponente corteo cui hanno partecipato partito, sindacati, milizia e popolo, con a capo il segretario della federazione provinciale colonnello Di Robilant e numerose autorità fasciste, si è recato sul luogo ove l'eroe cadde, luogo che era stato adornato con una splendida ghirlanda ed ha sostato un minuto in solenne raccoglimento. Il colonnello Di Robilant ha quindi fatto l'appello del commemorato e l'imponente massa di popolo ha risposto presente. Il corteo si è quindi sciolto.

Un cinquantennario di lavoro festeggiato

GENOVA, 31. — Alla presenza dei rappresentanti di tutta la classe industriale della Liguria ha avuto luogo la solenne celebrazione del cinquantenario di lavoro del gr. uff. Moresco presidente dell'Unione industriali fascisti della Liguria. Nella sede dei sindacati erano convenuti tutti i delegati della grande e piccola industria della Liguria. Il prefetto ha pronunziato brevi parole per rendersi interprete verso il gr. uff. Moresco dei sentimenti dello stesso Capo del Governo on. Mussolini il quale aveva inviato il seguente telegramma: «Pregola portare mia adesione alle onoranze tributate al grande uff. Francesco Bartolomeo Moresco in occasione del cinquantesimo dalla sua vita di lavoro. Governo nazionale ne apprezza vivamente instancabile opera e benemerenza nel campo industriale e commerciale e fervida fede di fascista».

Magnifico palazzo acquistato dal Governo a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 31. — Il R. Ambasciatore S. E. Martin ha acquistato per conto del nostro Governo un magnifico palazzo di nuova costruzione ove avrà sede l'ambasciata italiana. La costruzione del detto palazzo è costata un milione e mezzo di piastre. Dando notizia dell'acquisto i giornali italiani locali e argentini esprimono il proprio compiacimento e pubblicano fotografie riproducenti particolari dell'edificio ponendone in rilievo la magnificenza. In una intervista concessa alla stampa l'ambasciatore Martin ha tenuto a rilevare come, provvedendo a dare una sede grandiosa alla propria ambasciata, il governo di S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha voluto dare una prova della importanza che l'Italia annette all'amicizia con l'Argentina, amicizia profonda della quale la recente visita di S. A. R. al principe Ereditario d'Italia costituì una dimostrazione luminosa e indimenticabile.

Lo Stato Maggiore e l'Equipaggio del "Giulio Cesare,,

ROMA, 31. — Al Ministero delle Comunicazioni on. Ciano è pervenuto dal comandante il piroscafo «Giulio Cesare» da Rio Janeiro il seguente telegramma:

«Comunico all'E. V. che lo Stato Maggiore e l'equipaggio e del piroscafo «Giulio Cesare» hanno sottoscritto al prestito per 270 mila lire».

Nuovi record aerei

PARIGI, 31. — La federazione aeronautica internazionale ha omologato i seguenti nuovi records del mondo per idrovolanti: Record di velocità sui 100 chilometri battuto dal comandante Mario De Bernardi su idroplano a motore di 800 HP. Fiat a Hapton Road (Norfolk, Stati Uniti) il 13 novembre 1926, con chilometri 399.423 all'ora. Maggiore velocità su base battuta dal comandante Mario De Bernardi su idroplano ad Hampton Roads il 17 novembre 1926, chilometri 416. 618.

Una protesta ufficiale spagnola contro voci tendenziose
Nessun complotto, nessuna persecuzione

MADRID, 31. — L'agenzia Fabra pubblica la seguente nota:

Alcuni giornali esteri hanno pubblicato in questi giorni informazioni completamente fantastiche circa un preteso complotto contro il Re di Spagna e Primo de Rivera nelle quali si è parlato anche di processi segreti e di esecuzioni sommarie e si grele con apprezzamenti generali circa il regime attuale. Sembra inutile fare rilevare che tali voci sono completamente prive di fondamento. Il governo spagnolo pur vivendo in un momento eccezionale, con facoltà eccezionali discrezionali, ed avendo come principio la severità esemplare in tutto ciò che concerne il mantenimento dell'ordine pubblico, ritiene suo dovere di non tralasciare di vigilare con più grande zelo sulla legalità e sulla indipendenza assoluta sui tribunali, vigilando sul rispetto di ogni diritto individuale, specialmente di quello di difesa. Gli imputati vengono interrogati dai tribunali competenti con la più grande pubblicità e qualunque siano i delitti da essi commessi, le pene applicate sono sempre quelle determinate in ogni caso dal codice penale spagnolo. Il governo crede giustificato dunque molto deplorevole l'accoglienza fatta a queste voci tendenziose e false sulle colonne di alcuni giornali che poco si curano di controllare l'esattezza di informazioni così gratuite.

Aumenti di tariffe sulle spedizioni

ROMA, 31. — Con decreto del ministro delle comunicazioni pubblicato dalla odierna «Gazzetta Ufficiale» è stato stabilito che, a partire dal primo gennaio 1927 e fino al 31 dicembre 1928, per le spedizioni in piccole partite, ai termini di resa supplementari previsti dall'art. 43 delle condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello stato dovranno aggiungersi i seguenti: Spedizioni a grande velocità 48 ore per i primi 250 km. e 24 ore per i primi 500 km. e 24 ore, ogni 250 km. indivisibili in più del 500. Spedizioni a piccola velocità 48 ore per ogni 125 km. per i primi 500 km. e 24 ore per ogni 125 km. indivisibili in più dei 500. Tali aumenti non si applicano ai trasporti di carne congelata.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 31. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di acquisto): Francia 87.75 — Londra 107.80 — New York 22.15 — Svizzera 428 — Belgio (ducato) 305.

1927

(VEDI IN 3.a PAGINA GLI AUGURI DI CAPODANNO)

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Essiccatoio Bozzoli Cooperativo Intermandamentale di Spilimbergo, partecipa, con profondo dolore, la morte del Consigliere d'Amministrazione

Conte Dott. Pierantonio d'Attimis Maniago

avvenuta il 20 corr. dopo breve malattia.

Spilimbergo, 30 dicembre 1926.

I figli MARZUTTINI dott. Paolo, Carlo, Umberto, le figlie Letizia ved. Triggia, Adele in Falcoui, le nuore, il genero ed i nipoti porgono, commossi, vivissime grazie a quanti, in qualsiasi modo, hanno preso parte al loro grande dolore, per la perdita della adorata Mamma e Nonna

Anna Trevisan ved. Marzuttini

Udine, 30 dicembre 1926.

Patriottica opera di beneficenza

La Regione del Trentino fortemente colpita dalla nostra guerra ha innumerevoli persone tuttora bisognose e meritevoli di essere aiutate. Le Istituzioni di beneficenza della Regione stessa occorre far risorgere dalle originali basi nell'interesse generale delle bisognose popolazioni.

Il Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile del Trentino è sorto per compiere queste patriottico scopo: quindi è dovere di ognuno di aiutarlo anche con modestissima somma. Si presenta una favorevole occasione: il *13 gennaio* 1927 avrà luogo l'estrazione di una grandiosa tombola con premi in contanti per L. 500.000 a beneficio del comitato medesimo. Acquistate qualche cartella e farete opera veramente buona. Costano L. Due ciascuna e si trovano presso gli appositi incaricati alla vendita e presso la Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48.

AVVISI ECONOMICI